

AVVISO AL PUBBLICO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (SCREENING)

(ART. 10, L.R. 4/2018)

DENOMINATO

**FSC 2021-2027 - Linea d'intervento 05.01 Rischi ed adattamento climatico -
“ADEGUAMENTO FUNZIONALE ALVEI E INFRASTRUTTURE ARGINALI DI
COMPETENZA REGIONALE - PC” LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CADEO (PC)**

PRESENTATO DAL PROPONENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO TERRITORIALE DI PIACENZA

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che la *Regione Emilia-Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ufficio territoriale di Piacenza* ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato “*FSC 2021-2027 - Linea d'intervento 05.01 Rischi ed adattamento climatico - ADEGUAMENTO FUNZIONALE ALVEI E INFRASTRUTTURE ARGINALI DI COMPETENZA REGIONALE - PC*” in data 22 dicembre 2025.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di PIACENZA
- localizzato nei Comuni di Cadeo, Caorso, Cortemaggiore, San Pietro in Cerro e Villanova sull'Arda
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di ____ - _____ e nella Provincia di ____ - _____

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.1.5 “Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”.

Con la realizzazione dell'intervento in progetto ci si pone l'obiettivo di ripristinare i sistemi arginali nei tratti sottoposti a Servizio di Piena dei torrenti Arda, Riglio e Chiavenna mediante adeguamento funzionale (rimozione della vegetazione radicata nel corpo arginale, percorribilità della sommità arginale e relative rampe di accesso, piste, ecc.) e strutturale (ripristino sagoma arginale, adeguamento in quota, verifica integrità strutturale, ecc.). Parallelamente ci si pone l'obiettivo di dare attuazione ai Programmi di gestione della vegetazione ripariale (allegati al progetto) redatti ai sensi della DGR 1919/2019, prevedendo inizialmente un taglio raso della vegetazione presente sui corpi arginali ed un taglio selettivo della vegetazione alloctona e pericolante presente sulle golene e sulle sponde, per poi ripiantumare vegetazione adeguata al contesto da gestire negli anni come previsto, appunto, dai Programmi di gestione.

Come già anticipato in premessa, fermo restando quanto detto in precedenza anche per l'ambito del t. Arda, per quest'ultimo si prevede di intervenire anche tramite interventi di tipo strutturale: l'involuppo dei meandri compresi tra l'abitato di Cortemaggiore e la linea ferroviaria PC-CR appena a monte dell'abitato di Villanova sull'Arda, permette di riconnettere all'alveo delle aree da destinare alla laminazione delle piene, a fronte di interventi strutturali relativamente contenuti. Tali interventi consisteranno, in estrema sintesi, nell'arretramento di tratti di argini in modo da creare delle aree golenali utili sia alla laminazione delle onde di piena, sia alla rinaturazione di aree ad oggi destinate ad uso agricolo.

Gli interventi strutturali in Progetto si concentrano pertanto solo sul t. Arda, mentre lungo i tt. Riglio e Chiavenna si esplicheranno nel taglio della vegetazione, in limitati interventi di risagomatura delle sezioni d'alveo e nell'adeguamento funzionale del sistema arginale.

Stando a quanto anticipato in premessa circa l'attuazione di tutti gli interventi previsti in diversi stralci che vedranno attuazione negli anni a venire, a seconda delle necessità che sopravverranno e delle disponibilità finanziarie, in estrema sintesi il presente PFTE prevede i seguenti interventi strutturali:

- Tipo 1) Interventi di rialzo e ringrosso di argini in terra

Lunghezza tratto: circa 5000 m;

Sezione tipologica: rialzo di 1/1,5 m, larghezza coronamento pari a 3 m, inclinazione paramenti di 3:2 (b:h) lato fiume e di 2:1 (b:h) lato campagna (variabili localmente a seconda degli ingombri);

Materiale utilizzato: la terra da utilizzare per la realizzazione degli argini sarà valutata in fase di progettazione esecutiva, alla luce della caratterizzazione della terra presente sulle aree golenali che saranno riconnesse al corso d'acqua e sull'effettiva acquisizione a Demanio Idrico delle stesse, in alternativa sarà fornita terra da cava.

- Tipo 2) Interventi di formazione di nuovo rilevato arginale in terra

Lunghezza complessiva: circa 1600 m;

Sezione tipologica: larghezza di 10-12 m alla base, altezza variabile tra 1,5 e 2,5m, larghezza coronamento pari a 3 m, inclinazione paramenti di 3:2 (b:h) lato fiume e di 2:1 (b:h) lato campagna (variabili localmente a seconda degli ingombri);

Materiale utilizzato: la terra da utilizzare per la realizzazione degli argini sarà valutata in fase di progettazione esecutiva, alla luce della caratterizzazione della terra presente sulle aree golenali che saranno riconnesse al corso d'acqua e sull'effettiva acquisizione a Demanio Idrico delle stesse, in alternativa sarà fornita terra da cava.

- Difese di sponda

Lunghezza opera: in corrispondenza dei tratti arginali in frodo, da valutare in fase di progettazione esecutiva;

Sezione tipologica: elevazione obliqua 4 m, spessore pari a 1 m, inclinazione paramento variabile a seconda degli ingombri, lunghezza berma pari a 2m;

Materiale utilizzato: Pietrame calcareo da 1000 a 3000 kg;

- Riconnessione di aree golenali intercluse da meandri

Numero aree totali: 5;

Superficie complessiva: circa 20 ettari;

Profondità media dello scavo: da 0,5 a 2,5 metri;

Volume sterro: circa 350.000,00 mc;

- **Riqualificazione idraulico-ambientale**

Superficie complessiva da ripiantumare: circa 10 ettari;

Specie arboree da piantumare: pioppi, salici, acero campestre, ontano nero, farnia, frassino ossifilo, orniello, roverella;

Specie arbustive da piantumare: salici arbustivi, sanguinella, sambuco, fusaggine, rosa canina, prugnolo, mirabolano, ligustro.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).